

Laura Matteucci

IL PETROLIO, un altro record

La crisi irachena e il caso Yukos in Russia spingono il greggio ai massimi. I distributori sono quasi tutti allineati: per un litro ci vogliono 1,171 euro

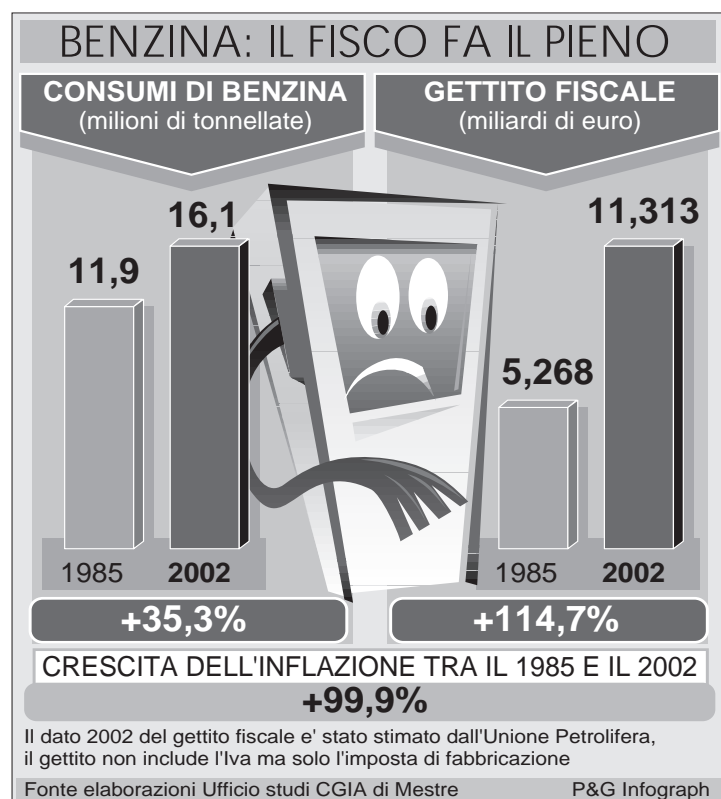


L'inflazione in autunno è prevista sul 3%, le categorie del trasporto stanno già pagando. Opposizione, sindacati, consumatori chiedono di ridurre il peso delle imposte

I sindacati spingono per calmierare i prezzi agendo sulla leva fiscale, ma anche affrontando il nodo della dipendenza dell'Italia dal petrolio. E in una nota la Confesercenti chiede a Palazzo Chigi di abbassare da subito il prezzo della benzina: «Prima di pensare a nuove, creative, forme di contenimento degli aumenti, il governo abbassi da subito il prezzo della benzina di 5,9 centesimi di euro al litro per risarcire gli italiani degli aumenti accumulati dal 2001 ad oggi».

Il governo fa il pieno di tasse sulla benzina

Allo studio il raffreddamento delle accise, intanto i prezzi volano e i cittadini pagano



In Lucania i giacimenti più redditizi

MILANO Di fronte all'emergenza energetica mondiale e al caro prezzi dei carburanti torna d'attualità il ruolo dei giacimenti petroliferi italiani. Il più importante è localizzato in Lucania, sia nella zona della Val d'Agri che in un'area più interna, tra i comuni di Aliano, Corleto Perticara e Laurenzana. Il primo giacimento è attivamente sfruttato già da qualche anno. Sul secondo, le trattative sono ancora aperte, e la Total ha richiesto alla Regione l'autorizzazione per le estrazioni. Un «tesoro», quello contenuto nel sottosuolo lucano, che può arrivare a coprire fino al 10% del fabbisogno nazionale e che, secondo alcune stime, potrebbe fruttare 900 milioni di barili per un valore di circa 27 miliardi di dollari calcolando il petrolio a 30 dollari al barile. Ma secondo altri, le riserve sarebbero addirittura il

doppio, cioè circa 1,5 milioni di barili. Il giacimento della Val d'Agri è già a pieno regime dal 1999. Da allora il centro oli di Viggiano viaggia ad una media di circa 60mila barili di prelievo giornaliero. In tutto il 2003 furono oltre 20 milioni i barili prelevati dal sottosuolo lucano. E dopo il successo dell'Eni è stata la Total a sbarcare in Lucania per lo sfruttamento della nuova concessione petrolifera relativa ai sette pozzi già individuati in un'area compresa nel quadrilatero tra i Comuni di Gorgoglione Corleto Perticara, Aliano e Laurenzana. Le cifre dei due giacimenti sono pressoché identiche: l'accordo dell'Eni per la Val d'Agri prevedeva l'estrazione globale di 506 milioni di barili, quello della Total arriva a 492 milioni.

CONSIGLI PER RISPARMIARE

- **PIEDE PESANTE:** Non conviene spingere sull'acceleratore. Oltre agli incidenti e alle multe, si consuma molto di più.
- **GUIDA MORBIDA:** Non tirare le marce, accelerare senza strappi, non superare mai i 3000-3500 giri del motore.
- **BENZINA:** Il distributore va scelto in base ai prezzi. Anche se le differenze tra una compagnia e l'altra sembrano minime, alla fine dell'anno la cifra risparmiata sarà considerevole.
- **PRESSIONE GOMME:** Gonfiare le gomme in modo corretto non è solo un fatto di sicurezza, ma migliora i consumi.
- **EFFICIENZA VEICOLO:** Mantenere l'auto in perfetta efficienza, curando la pulizia del carburatore, del filtro d'aria e delle candele.
- **IN AUTO SOLO SE SERVE:** Non vale la pena prenderla anche per fare un chilometro, salvo poi impiegare 20 minuti per trovare un posteggio.
- **NO AL BAGAGLIAIO:** Alcuni tengono il bagagliaio durante tutta la vacanza per evitare di doverlo rimontare. Sbagliato: più l'auto è pesante più consuma.
- **MARCE ALTE:** Ricordare che esiste anche la quinta marcia, che consente, mediamente, di risparmiare il 10%.
- **SEMAFORI E SOSTE BREVI:** In città si può risparmiare fino al 30% se al semaforo si spegne il motore.

MILANO Petrolio e benzina sono sempre più cari, ma il governo non rinuncia a fare incetta di tasse a spese degli italiani, e non intende ripristinare le norme che ha abolito e che prevedevano la restituzione al consumatore dei maggiori introiti di Iva ed accise. I distributori di benzina ormai si stanno allineando: quattro su nove sono sui massimi di 1,171 euro al litro. Il Brent, il petrolio di riferimento europeo, ha toccato un nuovo record storico, arrivando a 41,30 dollari al barile. E a New York, anche a causa dei nuovi sabotaggi in Iraq, il greggio è tornato a 44,50 dollari al barile. La ripresa è sempre più incerta, mentre è sicuro l'arrivo di una nuova stangata per gli italiani: innanzitutto per l'impatto sull'inflazione (se continua questa tendenza il tasso annuo potrebbe riportarsi in autunno a ridosso del 3%), ma anche per i costi immediati che le categorie del trasporto devono sostenere, dalle compagnie aeree all'autotrasporto, dal trasporto pubblico ai taxi.

E il governo che fa? Per ora scrive (alle compagnie petrolifere, appellandosi al loro senso di responsabilità), e sostiene di avere allo studio un meccanismo di contenimento dei prezzi, da inserire nella Finanziaria, con il quale le tasse vengano ridotte automaticamente quando i prezzi si impennano. Ma sindacati, consumatori, associazioni di categoria puntano il dito contro l'inefficienza delle risposte, e chiedono al governo di ridurre subito il peso delle tasse (che secondo la Cgia di Mestre è cresciuto del 114% dall'85 al 2002). Come anche le forze di opposizione. «Se a proposito del prezzo della benzina - dice

Bersani (Ds): l'esecutivo ripristini la restituzione al consumatore dei maggiori introiti di Iva e tasse

Pierluigi Bersani, responsabile economico dei Ds - il governo vuole chiamare alla responsabilità gli attori in gioco, cominci a fare la sua parte ripristinando le norme che ha abolito e che prevedevano la restituzione al consumatore dei maggiori introiti di Iva ed accise. «Si tratta - spiega - di un meccanismo che, se ben applicato, potrebbe consentire un automatismo utile a stabilizzare il prezzo e ad evitare surriscaldamenti dell'inflazione visto che il prezzo della benzina è sommamente contagioso. Se invece il governo, che ogni giorno dice di voler ab-

bassare le tasse, ha deciso di aumentarle ogni giorno mimetizzandole nel prezzo dei carburanti, lo dica chiaramente senza ipocriti diversivi». Anche i consumatori attaccano il governo, e l'Intesa ha lanciato l'idea di uno sciopero delle auto il 16 settembre prossimo per protesta contro il caro-benzina. «Il peso degli aumenti del carburante sulle famiglie e su tutto il sistema produttivo e commerciale sta diventando insostenibile - dice Antonio Longo, presidente del Movimento difesa del cittadino - Le mosse del governo, come l'ultimo im-

vito ai petrolieri di contenere i prezzi, sono assolutamente inefficaci. L'aspetto più paradossale di questi aumenti è che il governo lucra anche sulle accise, contribuendo ad alimentare la spirale dei costi. La strada obbligata a questo punto è quella di intervenire defiscalizzando i prezzi dei carburanti e incentivare misure di contenimento energetico: incentivi ai mezzi elettrici, agli impianti di riscaldamento domestici, a gas o con energia rinnovabile, oltre ad un massiccio lavoro di educazione generalizzata ai cittadini sul risparmio energetico».

Entro la fine dell'anno le quotazioni potrebbero arrivare a 50 dollari, un terremoto per la ripresa

conti per l'attività corrente, ha poi infiammato di nuovo i mercati. Le quotazioni hanno così ripreso a correre, facendo segnare nuovi record e lasciando ipotizzare che per la fine dell'anno, quando la domanda crescerà ancora con l'avvio dei riscaldamenti nelle case, il petrolio arriverà a quota 50 dollari. Uno scenario che equivarrebbe a un terremoto per la debole ripresa economica avviata in Europa, e che preoccupa anche la Commissione Ue, impegnata per un approccio comune sulla questione dei rifornimenti energetici.

La nostra produzione... ...a casa vostra!



www.rudmobili.it info@rudmobili.it



GRETA Salotto Eco pelle €630,00*
Divano a 3 posti + divano a 2 posti
L. 1.219.000

*Disponibile anche Bordeaux



CARLA cucina cm. 300 come foto - completa di elettrodomestici
*DISPONIBILE ANCHE CILIEGIO E PANNA

€1.199,00*
L. 2.321.000



KIOTO camera matrimoniale come foto €1.850,00*
L. 3.582.000

Grandissima promozione!

Formula **PAGAMENTO COMODO**

- Acquisti oggi, i primi 12 mesi non paghi niente
- Dopo 12 mesi paghi la metà dell'importo in 12 rate Tan 11,42% Teog 12,04%
- Dopo 24 mesi paghi l'altra metà in 12 rate a INTERESSE ZERO

Ricordati che... gli altri commerciano i mobili... **NOI** li produciamo !!

TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI

consum.it COMPASS
I nostri punti vendita:

S. ANSANO VINCI (FI)
Via Pietramarina, 217-219
Tel. 0571 584438 - 584159

VALTRIANO - FAUGLIA (PI)
Via Prov. delle Colline
Tel. 050 643398

FOLLONICA (GR)
Via dell'Agricoltura, 1
Tel. 0566 30301

CASTELLINA SCALO (SI)
Strada di Gabbriocce, 8
Tel. 0577 304143

ACQUAPENDENTE (VT)
ZONA IND. 20 S.S. CASSIA
Tel. 0763 733183

TERRICCIOLA (PI)
Loc. La Rosa - Via Salaiola, 1
Tel. 0587 635725

ROMA
Strada Statale Casilina, Km. 22
Tel. 06 94770086

ROVERCHIARA (Verona)
Via del Lavoro, 22-23
S.S. 434 (Rovigo-Verona)
Tel. 0442 685085

BASSA - CERRETO GUIDI (FI)
Via Catalani, 20
Tel. 0571 580086

CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)
USCITA A1 INCISA - Loc. Botriolo
Tel. 055 9149078

AREZZO - Loc. PRATACCI
Via Edison, 36
Tel. 0575 984042

CASTELNUOVO MAGRA (SP)
Loc. Mollicciara - Via Aurelia, 2
Tel. 0187 693444

LUCCA
Via Di Sottomonte, 112
Tel. 0583 379907/8

QUARRATA (PT) - Olmi
Via Statale Fiorentina, 184
Tel. 0573 705277

ROMA
Via Prenestina, 1204/b
Tel. 06 22424153

